

Nota del Nuovo Istituto Mutualistico Artisti Interpreti Esecutori (Nuovo IMAIE) in merito alla Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021 (AS 2469)

Febbraio 2022

Il **Nuovo IMAIE** è un istituto che rappresenta oltre 643.000 artisti per la musica e 337.000 artisti nel settore audiovisivo.

Nuovo IMAIE è una collecting nata nel 2010. Fondata e gestita da artisti, si occupa della tutela dei diritti connessi dovuti allo sfruttamento di opere audiovisive e musicali che vengono trasmesse via radio, tv, web, esercizi pubblici. Intermedia i diritti che spettano agli Artisti Interpreti Esecutori, come attori, doppiatori, cantanti, musicisti, direttori d'orchestra e di coro.

Nuovo IMAIE tutela i soci e i mandanti italiani anche all'estero – grazie agli accordi internazionali siglati con collecting omologhe – nonché centinaia di migliaia di Artisti Interpreti Esecutori stranieri il cui repertorio audiovisivo e musicale è utilizzato in Italia.

Nuovo IMAIE è membro del Comitato tecnico di AGCOM per il contrasto alla pirateria e la promozione dell'offerta legale di contenuti digitali. Nuovo IMAIE è fondatore di EMCA Italia – European Multimedia Copyright Alliance insieme a AFI, FAPAV, MPA, SIAE e UNIVIDEO – per la tutela e la promozione della creatività attraverso progetti didattici nelle scuole medie superiori.

Quale organismo di gestione collettiva, l'Istituto si occupa di negoziare e incassare dagli utilizzatori l'equo compenso a favore degli Artisti Interpreti Esecutori propri mandanti, ripartendo la somma dovuta per lo sfruttamento delle opere a cui hanno preso parte. Brani musicali, film e serialità, infatti, maturano il diritto a una remunerazione per gli artisti ogni volta che vengono trasmessi via radio, tv, web, esercizi pubblici. Nuovo IMAIE, inoltre, incassa e ripartisce agli artisti propri mandanti quattro volte l'anno – due per l'audiovisivo e due per la musica – i compensi relativi alla copia privata audio e video.

Il 2021 è stato un anno decisivo per l'ammmodernamento del sistema riferito alla gestione del diritto d'autore e dei diritti connessi sia grazie **al recepimento della Direttiva 2019/790 (attraverso il Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 177) che per le novità importanti introdotte dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106**, che ha ammodernato il sistema della riscossione della copia privata per il settore audio e dei fonogrammi.

Si tratta, dunque, di novelle alla legge primaria numero 633 del 1941 che hanno avuto impatti molto positivi sulla tutela e gestione del diritto d'autore e dei diritti connessi, arrivando ad apportare migliorie decisive.

In particolare, il **recepimento in Italia della Direttiva Copyright** ha finalmente permesso di ammodernare il quadro di garanzie per gli artisti, interpreti ed esecutori rispetto al dilagare delle piattaforme online che, hanno rappresentato un luogo ulteriore di sfruttamento delle opere, hanno goduto di troppe esenzioni rispetto alla tutela del diritto d'autore e dei diritti connessi. Pur tuttavia, altri aspetti del Decreto Legislativo avrebbero potuto offrire maggiori garanzie per gli interpreti, prevedendo una remunerazione ancora più equa per le opere sfruttate e prescrivendo maggior chiarezza interpretativa in relazione ad alcune nuove norme per la contrattazione dei diritti connessi riferiti a talune categorie.

Inoltre, il cd **Decreto Sostegni-bis** ha rappresentato l'occasione per l'ammmodernamento e l'equiparazione della riscossione della copia privata audio per le società di gestione collettiva dei diritti connessi al diritto d'autore. Attraverso la suddetta legge 106/2021 la SIAE verserà la parte di copia privata dei fonogrammi direttamente alle collecting di artisti, interpreti ed esecutori, senza il passaggio dai produttori che appesantiva ed ingessava il mercato.

Il merito principale di tali norme, si ritiene, che sia proprio nel “metodo” ovvero tanto il recepimento della Direttiva Copyright quanto questa novità sulla copia privata audio sono state innovazioni che hanno visto una **forte condivisione e discussione tra i soggetti operanti nel mercato e sono state sempre discusse nel luogo più opportuno che è il Comitato Consultivo Permanente per il Diritto d’Autore, stabilito proprio dalla Legge 633/1941.**

Preme sottolineare che i compensi da copia privata sono compensi che avvengono tra soggetti privati e per i privati e rappresentano, al pari del diritto d’autore, una delle principali fonti della molla artistica nonché di sostentamento per interpreti ed artisti. Dal nostro punto di vista, occorre sempre tenere a mente la finalità dei diritti connessi al diritto d’autore per capirne la portata sulla vita reale degli artisti, interpreti, esecutori.

Come Nuovo IMAIE riteniamo opportuno che ogni modifica al quadro normativo sul diritto d’autore e i diritti connessi nonché sulla copia privata passi sempre attraverso un dialogo tra le parti interessate, le *collecting*, gli artisti, gli esecutori, gli aventi diritto e gli utilizzatori. Come Nuovo IMAIE siamo convinti che la complessità della materia ha spesso richiesto tempi lunghi per arrivare ad una legislazione che tenesse sempre in debita considerazione le molteplici necessità e punti di vista, evitando pericolosi balzi in avanti.